

Crisi aziendale e futuro degli stabilimenti del gruppo Rhodia (28 novembre 2008)

— Considerato che in base a recenti indagini in Italia risulta un crescente ricorso alla cassa integrazione ordinaria, pari a +25 % rispetto all'anno 2007, e che sono 700, su circa 1 200, le imprese italiane che hanno avviato la cassa integrazione per «crisi aziendale»;

— considerato che, tra queste, il gruppo internazionale Rhodia, che impiega, in Europa 7036 persone in 6 diversi Stati membri, risulta essere fortemente penalizzato dai problemi legati al commercio della poliammide: l'agguerrita concorrenza sui mercati a valle, che induce i clienti dei produttori di filati ad essere sensibili al fattore prezzo, e la presenza estremamente attiva di produttori sia di paesi a bassi livelli salariali, che beneficiano di vantaggi comparativi, sia di paesi altamente industrializzati (USA e Giappone);

— considerato che lo stabilimento di Ceriano Laghetto (MI) impiega 228 dipendenti e negli ultimi anni si è contraddistinto per l'elevata qualità e flessibilità, per gli elevati volumi di produzione (incremento del 33 % dal 2004 al 2008) e per un centro ricerca di eccellenza che consente di produrre attraverso tecnologie avanzate.

1. La Commissione è a conoscenza della situazione degli stabilimenti italiani del gruppo Rhodia?
2. Intende la Commissione promuovere iniziative immediate per scongiurare la crisi dell'industria di alta qualità europea, italiana e, in particolare, degli stabilimenti del gruppo Rhodia di Ceriano Laghetto (MI)?
3. Intende la Commissione adottare una strategia precisa per far fronte alle ripercussioni negative che la crisi sta determinando sull'occupazione, sulle condizioni di lavoro e sulla gestione del territorio nelle aree soggette a fenomeni di recessione?